

Carissimi tutti, iscritti e simpatizzanti dell'AEC della Romagna,

condividiamo tutto ciò che è stato scritto dalle altre Amicizie a proposito della guerra in atto in Ukraina. Nelle varie scuole di ebraico biblico, sia in presenza che on-line, abbiamo introdotto alla lettera la preghiera di Rabbi Nachman di Breslav (1772-1810) e la recitiamo in ebraico all'inizio di ogni lezione fino al raggiungimento della pace.

Ringraziamo il nostro Presidente della Federazione delle Amicizie, prof. Marco Cassuto Morselli, per averci inviato la Tefilla per la Pace.

Rabbi Nachman ha composto questa Tefilla usando le parole rivelate del testo biblico. Anche Gesù insegna ai suoi discepoli la Tefilla del Padre Nostro secondo il metodo dei rabbini nelle loro scuole. L'Amicizia Ebraico Cristiana di Roma fece questo studio, cioè della composizione del Padre Nostro usando versetti presenti nel testo biblico TANAK.

Con alcuni scolari anch'io ho fatto questo studio del Padre Nostro, che noi abbiamo sentito recitare come formula nella catechesi della nostra Chiesa cattolica. Quindi è bene sapere che il Padre Nostro è un concentrato di versetti del Tanak. Faccio presente che i Padri della Chiesa usavano questo metodo, cioè pregavano con le parole stesse rivelate da Dio nel Tanak (Torah, Neviim, Katavim).

Personalmente, essendo nata il 1 gennaio 1932, ho vissuto la dittatura con le sue caratteristiche durante gli anni della scuola elementare. Ricordo gli insegnamenti falsi del regime che erano contrari al pensiero di mio padre, Corrado Baroncelli, antifascista. Suo padre, mio nonno Domenico Baroncelli, capo dei facchini del porto, non avendo accettato l'imposizione della tessera del partito, fu privato del suo lavoro e morì a cinquant'anni di "crepacuore". Ho frequentato la I e la II media negli anni 40 sotto i bombardamenti e ricordo che, quando suonava tre volte la sirena dell'allarme, si scappava in campagna o nei rifugi. Le famiglie erano sfollate dalla città e ritornarono solo quando Ravenna fu dichiarata città aperta per salvare la basiliche.

Quando vedo i filmati della televisione mi sembra di essere là.

La Liberazione dalla dittatura ha rappresentato per me l'inizio di una nuova vita nella verità e nella libertà. De Gasperi disse: "La democrazia è una lunga pazienza e va conquistata giorno per giorno rinnovando i valori fondamentali, umani della libertà e della verità nella propria vita".

Ritengo di aver dato questa testimonianza personale per dovere di coscienza. Siamo sempre in battaglia, ma non con le armi che distruggono ciò che si è costruito, ma con le armi dei valori della coscienza nel dialogo con tutti.

Maria Angela Baroncelli Molducci, Presidente AEC della Romagna  
Giovanna Fuschini, segretaria.